

# COMUNITÀ DI LAVORO Dopo il Ticino, anche l'ente riflette sul suo futuro Regio Insubrica, tra 6 mesi o si cambia o si chiude

Dario Galli, presidente: «Alla Regio va data la giusta dimensione». Giudici: «Toglieremo il punto interrogativo se c'è un progetto apartitico e in buona fede». Borradori: «Oggi non va tutto bene».

di ANDREA BERTAGNI

Per ora si continua. Per almeno altri 6 mesi. Poi si vedrà. Non era chiamata a scegliere in via ufficiale il suo futuro, eppure ieri a Ponte Tresa l'assemblea della Regio Insubrica lo ha fatto lo stesso, decidendo di prendersi ancora un po' di tempo prima di stabilire se concludere o meno quest'esperienza nata nel 1995 su iniziativa del Canton Ticino e delle Province italiane del Verbano-Cusio-Ossola, Como e Varese per promuovere la cooperazione transfrontaliera.

E questa, di per sé, è già una piccola novità. Dopo che l'ipotesi chiusura non è stata scartata neanche dallo speciale gruppo di lavoro creato dal Consiglio di Stato ti-



Da alto a sinistra in senso orario: Galli, Forte, Giudici e Borradori.

cinese, ieri è come stata metabolizzata anche dalla Comunità di lavoro che ha però scelto di darsi, come detto, altri 6 mesi. Particolare curioso, nessuno ieri a Ponte Tresa ha messo in discussione o chiesto la sostituzione del segretario generale Roberto Forte, dopo che un suo possibile avviamento era rimbalsato per diversi

mesi su più di un giornale. «Non bisogna per forza essere sempre buonisti - ha detto ad un certo punto prendendo la parola il consigliere di Stato rappresentante del Ticino nella Regio Marco Borradori - oggi all'interno della Comunità di lavoro non tutto va bene e per questo se non ci sarà un miglioramento è stata messo sul tavolo an-

che l'uscita di scena del Ticino». Tanto più che «io - ha aggiunto il sindaco di Lugano Giorgio Giudici, presente anch'esso nella Regio - sono abituato a lavorare costruendo e non quando ci sono tensioni che portano a smontare quello che abbiamo voluto costruire». Fatte queste premesse, il Canton Ticino - è parso di capire ieri - non ha desiderio "tout-court" di lasciare la Comunità di lavoro. «Se esiste un progetto - ha rilevato Giudici - che va al di là dei colori dei partiti ed è in buona fede, speriamo di togliere il punto interrogativo».

E l'Italia? Cosa ne pensa? «Credo che alla Regio Insubrica - ha sottolineato ieri a Ponte Tresa il suo presidente di turno, il presidente della Provincia di Varese Dario Galli - occorra dare la sua giusta dimensione». La Regio, ha continuato Galli, è una realtà istituzionale diversa dalle altre, «ma sono del parere che debba comunque esserci una maggiore partecipazione della politica, almeno per quanto riguarda le linee strategiche». Dopo il Ticino, anche la stessa Regio vuole dunque riflettere. E riflessione sia, anche perché «l'impressione - ha osservato il segretario Roberto Forte - è che un progetto alternativo, sia esso di rilancio o di discontinuità, fondato su criteri oggettivi e su motivazioni condivise non sia ancora perfezionato». E visto che «la fretta potrebbe essere cattiva consigliere, è giusto che ci si prenda il tempo necessario».

## STUDIO DELL'USI Fondazioni per un miliardo

Sono più di 600 e muovono oltre un miliardo di franchi svizzeri. Le fondazioni attive nella Svizzera italiana sono una realtà rilevante sia a livello regionale che nazionale, che tuttavia nessuno studio ha finora fotografato nel proprio insieme.

Mercoledì prossimo, 30 giugno, alle 17 presso il Campus USI di Lugano l'Istituto di Management della Facoltà di scienze economiche dell'Università della Svizzera italiana presenterà lo studio: «Interagire con le fondazioni - Studio sulle fondazioni di pubblica utilità e donatrici della Svizzera italiana». È stato realizzato da un Project Team all'interno del Master in Management, con la supervisione scientifica di Gianluca Colombo, professore ordinario di economia aziendale e direttore IMA - Institute of Management dell'USI e di Elisa Bortoluzzi Dubach, docente universitaria ed esperta di Relazioni Pubbliche, sponsorizzazioni in ambito internazionale e del mondo delle Fondazioni.

Quali sono gli scopi, i capitali, l'area geografica di attività, la struttura operativa delle fondazioni presenti nella Svizzera italiana? Secondo quali criteri ed a favore di quali settori erogano i loro contributi? Chi è il tipico fondatore ticinese? A queste e ad altre domande darà risposta la presentazione, che vedrà la partecipazione di Paolo Fidanza, responsabile Autorità di vigilanza cantonale sulle fondazioni e LPP. Lo studio, effettuato su un campione totale di 644 fondazioni di pubblica utilità (512 sotto vigilanza cantonale, 132 sotto vigilanza federale) è stato realizzato grazie al patrocinio ed alla collaborazione di Banque Cramer & Cie SA, Ginevra e Lugano.

### in breve

OGGI ALLE 10.30  
40esimo raduno sul Ceneri degli ex Zappatori

Sono rimasti in pochi i militi della Compagnia Zappatori di montagna II/9 che dal 1939 al 1945 (durante la seconda guerra mondiale) avevano prestato servizio in difesa del territorio elvetico. Sono soltanto una decina, eppure il loro spirito patriottico non è mutato. Nel 1970 erano ancora una sessantina quando decisero di organizzare un "raduno dei ricordi" per mantenere quello spirito di amicizia che li aveva uniti nei momenti difficili. A quarant'anni dal primo raduno, gli ex Zappatori si ritroveranno a Rivera (grotto Leoni) con il programma che è rimasto invariato nel tempo: 10.30 "appello", poi Messa da campo e pranzo.

### INTERROGAZIONE LURATI Revisione Ladi, quali le ripercussioni per il Ticino

Quali saranno le ripercussioni sociali e finanziarie per il Cantone dopo le revisioni della Legge sull'assicurazione disoccupazione (Ladi)? È quanto chiede Saverio Lurati (PS) con un'interrogazione. In particolare si chiede se il Governo intende opporsi a questa riforma di carattere federale. Si fa inoltre sapere che la raccolta firme a favore di un referendum contro la revisione di questa legge ha avuto successo e il popolo sarà chiamato a votare il 26 settembre.

## tcs Domani Trittico Alpino: è tutto pronto

Domani, domenica 27 giugno, si terrà l'oramai collaudata manifestazione cicloturistica "Trittico alpino". Il tracciato è quello classico, con le scalate dei Passi del San Gottardo, dell'Oberalp e del Lucomagno. In totale saranno 165 km da percorrere con un dislivello di 3.340 metri. Il TCS, organizzatore della manifestazione, segnala che anche quest'anno ci sarà la possibilità di percorrere il Trittico alpino in sella a una bici elettrica, con assistenza e cambio della batteria nei posti prestabiliti. I partecipanti potranno noleggiare con, una modica spesa, la bici elettrica alla partenza, ma bisogna annunciarsi prima. Molti ciclisti, che non se la sentono di cimentarsi sul duro tragitto, avranno quindi la possibilità di pedalare con meno fatica attraverso la magnifica regione del San Gottardo. La partenza individuale è fissata dalle 6 alle 9 e il tempo massimo per giungere al traguardo è di 13 ore. Ci saranno delle pattuglie di samaritani e assistenti meccanici. Saranno 4 i punti di rifornimento ad Airolo, Andermatt, Disentis e Casaccia. Altre info al sito [www.tcs.ticino.ch](http://www.tcs.ticino.ch).

## SESTA EDIZIONE Il 12 settembre Con Sportissima in form... issima

Domenica 12 settembre si rinnova l'appuntamento con "Sportissima". La manifestazione, gratuita e non competitiva, è dedicata all'attività fisica moderata e s'indirizza a tutta la popolazione ticinese. L'evento è promosso dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport che invita i cittadini a "Fare del movimento per almeno 30 minuti, il fabbisogno giornaliero necessario per mantenersi in forma". Giunto alla sua sesta edizione, si estende su tutto il territorio cantonale da Biasca a Ligornetto passando per Bellinzona, Tenero-Contra, Capriasca e Lugano. Lo scorso anno, nelle sei località che hanno ospitato la manifestazione (Bellinzona, Biasca, Capriasca, Ligornetto, Lugano e Tenero-Contra), quasi 6mila persone hanno partecipato con entusiasmo ai percorsi Sportissima e alle numerose attività sportive proposte dalle locali società che si presentavano alla popolazione (lezioni introduttive, esibizioni, ecc.). Anche quest'anno gli organizzatori locali stanno mettendo a punto un programma ricco e attrattivo con l'obiettivo di (ri)avvicinare giovani e meno giovani all'attività fisica e/o alla pratica re-



golare di uno sport a vantaggio della propria salute. Grazie alla collaborazione fra il DECS, i Comuni interessati e le federazioni e associazioni sportive coinvolte, Sportissima si ripresenterà a: Bellinzona - Piscina comunale; Biasca - Pista di ghiaccio; Capriasca - Centro sportivo Capriasca e Val Colla; Ligornetto - Oratorio; Lugano - Area Cornaredo e Lido; Tenero-Contra - Centro sportivo nazionale della gioventù. Tutte le info saranno pubblicate su [www.ti.ch/sportissima](http://www.ti.ch/sportissima).

## È PARTITA LA CAMPAGNA L'Arcobaleno dedicato alle aziende

È scattata a giugno la campagna edutainment. Un'iniziativa che nasce in seno all'Arcobaleno aziendale con l'obiettivo di raggiungere il dipendente direttamente sul posto di lavoro. Con il posizionamento di uno stand, a rotazione presso ogni azienda aderente, la campagna mira a sensibilizzare i collaboratori a favore di una mobilità sostenibile, informandoli sulle opportunità legate al possesso dell'abbonamento annuale "Arcobaleno aziendale". Gli interessati avranno anche la possibilità di partecipare a un concorso nel mondo Arcobaleno con estrazione trimestrale per aggiudicarsi buoni-viaggio del valore di 150 franchi. Questa campagna è stata realizzata dalla Comunità tariffale Ticino e Moesano, con il sostegno del Cantone. Ha quale scopo quello di rispondere concretamente alle esigenze delle imprese. In questo contesto, la sensibilizzazione è fondamentale. E di conseguenza, anche la comunicazione assume un ruolo importante per raggiungere tutto l'organico aziendale. Dai quadri ai dipendenti. Per quel che riguarda il concorso, rispondendo ad alcune semplici domande sul funzionamento dell'Arcobaleno aziendale, il partecipante potrà essere tra i fortunati estratti che ogni tre mesi si aggiudicheranno un buono viaggio di 150 franchi. Altre informazioni si possono avere allo 091.835.48.70.

## Alla riscoperta dell'antica Via dell'Ambra

### A piedi da Venezia a San Pietroburgo

Dopo la versione in tedesco, il libro sul viaggio di Markus Zohner è disponibile adesso in traduzione italiana. Anche il nostro giornale, che aveva ospitato già le corrispondenze settimanali del regista, attore e fotografo, ha partecipato alla stampa di questa bella pubblicazione che in 260 pagine, con testi e numerose fotografie, offre il racconto di 4000 chilometri attraverso 12 paesi nel cuore dell'Europa.



Il GdP offre ai suoi abbonati e ai suoi lettori prezzi vantaggiosi

Fr. 31.- (Fr. 38.- in libreria) per chi ritira il libro presso la redazione di Lugano; Fr. 38.-, comprese spese di spedizione, per coloro che desiderano ricevere il libro a casa. A partire da tre copie Fr. 31.- (spese di spedizione gratuite). Per ordinare la pubblicazione compilare il tagliando o telefonare allo 091 922 38 00 nelle ore d'ufficio.

### TAGLIANDO D'ORDINAZIONE

Ordino n° copie ..... del libro "Alla riscoperta dell'antica Via dell'Ambra" di Markus Zohner  Fr. 31.-  Fr. 38.-

Nome: \_\_\_\_\_

Cognome: \_\_\_\_\_

Via: \_\_\_\_\_

Località: \_\_\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_